



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITÀ	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° STBP / B / 713

(pratica **VDS010_15**)

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: demolizione elettrodotto 132 kV "Istrago - Meduna" nell'ambito del progetto di realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV "Udine Ovest - Redipuglia" ed opere connesse.

Proponente: TERNA S.p.A

Comuni: Flaibano

Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 13 settembre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 18 dicembre 2014, n. 2560 di rinnovo dell'incarico di direttore di servizio presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università a decorrere dal 1 gennaio 2015 e fino al 31 agosto 2018;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza del 29/01/2015 presentata da TERNA S.p.A e assunta al prot.n. 2816 /B di data 04/02/2015 relativa alla demolizione elettrodotto 132 kV "Istrago -

Meduna" nell'ambito del progetto di realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV "Udine Ovest - Redipuglia" ed opere connesse;

Constatato che l'intervento viene realizzato all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT3320024 Magredi di Coz;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 26/02/2015 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 se vengono rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Periodo idoneo: al fine di salvaguardare la nidificazione dell'avifauna e contemporaneamente permettere il ripristino efficace del prato stabile, eseguire i lavori nel più breve tempo possibile all'inizio della primavera (prima del 15 aprile), previa verifica di assenza di nidificazioni in atto sul traliccio, oppure a fine estate (dopo il 15 settembre)
- 2) Non entrare con mezzi pesanti nel prato stabile ma utilizzare per la rimozione del pilone e per i lavori di ripristino un varco nel lato nord della siepe verso i campi coltivati e cercando di mantenersi nella zona sottostante ai cavi soggetta a periodica manutenzione.
- 3) Contenere i movimenti di terra nella zona coperta dai rovi e, dopo la demolizione ed asportazione della parte sopra terra dei plinti di fondazione, livellare il più possibile evitando di portare terreno esterno all'area che potrebbe contenere semi di piante infestanti.
- 4) Non lasciare il terreno nudo e ripristinare l'area interessata, immediatamente dopo i lavori di demolizione e livellamento del terreno, mediante semina di 90 Kg/Ha di un miscuglio polifita commerciale costituito dalla seguente miscela di semi (MISCELA "BIOTOPO") o con semi di specie aventi caratteristiche equivalenti:
 - Loietto perenne "NUI" 20% Kg
 - Festuca rossa "ECHO" 25% Kg
 - Festuca ovina "PINTOR" 20%
 - Festuca arund "STARLET" 20%
 - Poa pratensis "GERONIMO" 5%
 - Agrostide tenue "HIGHLAND" 10%Unitamente a 15% di semi di prato stabile certificati (magredo)
- 5) controllare la vegetazione per tre anni tramite l'esecuzione di almeno uno sfalcio all'anno, da eseguirsi non prima dell'1 giugno, con asporto della biomassa ottenuta.

e che pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con l'esecuzione dell'intervento.

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

DECRETA

1. L'intervento di demolizione dell'elettrodotto 132 kV "Istrago - Meduna" nell'ambito del progetto di realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV "Udine Ovest - Redipuglia" ed opere connesse, se vengono rispettate le seguenti prescrizioni:
 - 1) Periodo idoneo: al fine di salvaguardare la nidificazione dell'avifauna e contemporaneamente permettere il ripristino efficace del prato stabile, eseguire i lavori nel più breve tempo possibile all'inizio della primavera (prima del 15 aprile), previa verifica di assenza di nidificazioni in atto sul traliccio, oppure a fine estate (dopo il 15 settembre)
 - 2) Non entrare con mezzi pesanti nel prato stabile ma utilizzare per la rimozione del pilone e per i lavori di ripristino un varco nel lato nord della siepe verso i campi coltivati e cercando di mantenersi nella zona sottostante ai cavi soggetta a periodica manutenzione.
 - 3) Contenere i movimenti di terra nella zona coperta dai rovi e, dopo la demolizione ed asportazione della parte sopra terra dei plinti di fondazione, livellare il più possibile evitando di portare terreno esterno all'area che potrebbe contenere semi di piante infestanti.
 - 4) Non lasciare il terreno nudo e ripristinare l'area interessata, immediatamente dopo i lavori di demolizione e livellamento del terreno, mediante semina di 90 Kg/Ha di un miscuglio polifita commerciale costituito dalla seguente miscela di semi (MISCELA "BIOTOPO") o con semi di specie aventi caratteristiche equivalenti:
 - Loietto perenne "NUI" 20% Kg

- Festuca rossa "ECHO" 25% Kg
- Festuca ovina "PINTOR" 20%
- Festuca arund "STARLET" 20%
- Poa pratensis "GERONIMO" 5%
- Agrostide tenue "HIGHLAND" 10%

Unitamente a 15% di semi di prato stabile certificati (magredo)

5) controllare la vegetazione per tre anni tramite l'esecuzione di almeno uno sfalcio all'anno, da eseguirsi non prima dell'1 giugno, con asporto della biomassa ottenuta.

non determina un'incidenza significativa sul sito ZSC IT3320024 Magredi di Coz tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

2. L'intervento di demolizione dell'elettrodotto 132 kV "Istrago - Meduna" nell'ambito del progetto di realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV "Udine Ovest - Redipuglia" ed opere connesse, non è soggetto a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere effettuato;

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

26 FEB. 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
arch. Chiara Bertolini



